

CRO:IMMIGRAZIONE

2013-03-05 16:26

IMMIGRAZIONE: CIR, MARCIA INDIETRO VIMINALE SU PROFUGHI
'NUOVA CIRCOLARE PROROGA OSPITALITA' EMERGENZA NORD AFRICA'
ROMA

(ANSA) - ROMA, 5 MAR - Chi non è andato via dai centri di accoglienza del Programma Emergenza Nord Africa potrà rimanere per almeno sei mesi: questo, secondo il Consiglio Italiano Rifugiati, il "succo" di una nuova circolare del Ministero dell'Interno sulla chiusura dell'Emergenza Umanitaria del Nord Africa, datata 1 marzo ma resa nota solo oggi. "Questo - commenta il Cir - sembra essere un sostanziale ripensamento. Non viene detto così chiaramente nel documento del Ministero dell'Interno, ma facendo una conta che metta insieme i 7.400 profughi ancora in attesa di essere sentiti dalle Commissioni Territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale; i circa 1.100 profughi appartenenti a gruppi vulnerabili; le famiglie con bambini; un numero stimato di 1.300 persone in attesa di ottenere il permesso di soggiorno per motivi umanitari e infine quelli che - e dovrebbero essere pressoché la totalità - attendono il rilascio del titolo di viaggio, si arriva alla popolazione quasi complessiva dei profughi per i quali l'accoglienza viene prorogata". "Si deve togliere a questi il numero di coloro che con la buonuscita di 500 euro a persona, o in attesa di tale pagamento, sono andati via dai centri in questi giorni e che magari adesso si sentono ingannati, considerando che quest'ultimo provvedimento del Viminale è arrivato solo successivamente alla loro partenza" aggiunge il Cir, che si dichiara "soddisfatto che le famiglie, i disabili e anziani, le donne in stato di gravidanza e le vittime di tortura e violenza grave possano ancora essere assistiti dallo Stato". Tuttavia ritiene che questa circolare possa "creare una situazione caotica, che d'altronde si sta già verificando in alcune città, a causa della tardività delle disposizioni e della eterogeneità del trattamento nelle diverse province e regioni". "L'esperienza della gestione della cosiddetta Emergenza Nord Africa deve essere la base per un ripensamento radicale del sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Si deve superare l'approccio emergenziale, si deve costruire un coordinamento centrale e garantire uno standard uniforme e dignitoso in tutto il territorio nazionale. Altrimenti si rischia di sperperare fondi pubblici e danneggiare, anziché appoggiare, il percorso di integrazione" conclude Christopher Hein, direttore del Cir.(ANSA).

> AB/ > S0A QBXB